

Case della Comunità, boom di visite

«Così aiutiamo i Pronto soccorso»

Crescita del 40% al mese: oltre 65 mila accessi in Liguria con picco di 20 mila a luglio. La Spezia batte Genova

Riccardo Olivieri

Le Case della Comunità stanno ingranando: è questo che raccontano i numeri presentati dalla Regione Liguria, che ha registrato un totale di 65.069 accessi alle visite da parte dei medici di medicina generale nelle 32 strutture sanitarie a bassa e media intensità su tutto il territorio regionale, da gennaio a luglio, di cui 20.696 effettuate nel solo mese di luglio. Una crescita in linea con quella raccontata dal *Secolo XIX* nell'inchiesta sulle Case della Comunità realizzata all'inizio di agosto, che aveva mostrato i primi, timidi, cali di accessi al Pronto soccorso tra i codici bianchi e verdi rispetto all'anno precedente, quando le Case della Comunità non erano ancora attive.

In totale, dall'inizio dell'anno, sono state effettuate 430,4 visite ogni 10.000 abitanti. Numeri frutto di una crescita che fatta eccezione per febbraio, dove si è registrata una minima contrazione rispetto a gennaio, è stata costante. Prima del boom di luglio, ad aprile si erano registrati 7.800 accessi, 11.391 a maggio e 16.392 a giugno.

A sorpresa, i numeri più alti arrivano dall'Area 5, lo spezzino: gli accessi totali sono stati 18.234, superiori a quelli dell'Area 3, ovvero Genova, che ha registrato 18.173 ingressi ma su un bacino d'utenza molto più ampio. Rapportando i dati alla popolazione, nell'Area 5 sono state registrate 861,0 visite ogni 10.000 abitanti. Proprio nell'Area 5, l'inchiesta del *Secolo XIX* aveva registrato un netto calo degli accessi al pronto soccorso: all'ospedale Sant'Andrea della Spezia i codici verdi erano passati dagli 11.246 del periodo tra aprile e luglio del 2025 ai 10.386 nello stesso intervallo di tempo di quest'anno. E un calo sensibile dei codici bianchi, passati dai 1.731 dell'anno scorso ai 1.433 del 2026. Un risultato simile a quello dell'Area 1, l'Imperiese, mentre Savonese, Tigullio e Genova avevano fatto registrare cali più contenuti.

Uno dei principali obiettivi delle Case della Comunità è proprio quello di ridurre gli accessi al Pronto soccorso, e quindi la pressione sugli ospedali. Per questo, il presidente della Regione, Marco Bucci, invita i cittadini ad andare «alla Casa della Comunità prima che al Pronto soccorso, dove successivamente si può essere indirizzati». E sui numeri, non si accontenta: «Ora viaggiamo a circa 20.000 visite al mese, quindi 240.000 all'anno, ma penso si possa arrivare anche 300.000. Significa sollevare molto le strutture ospeda-

“



MARCO BUCCI
PRESIDENTE
DELLA REGIONE LIGURIA

Si può arrivare a 300 mila visite all'anno. Valutiamo nuove strutture in Val d'Aveto e nel Savonese

liere. I riscontri sono positivi soprattutto perché si confermano in crescita costanti un mese dopo l'altro. L'introduzione di queste strutture nel sistema sanitario ri-



La Casa della Comunità aperta a Bolzaneto

BALOSTRO

chiede una sempre maggiore conoscenza dei servizi offerti e dell'opportunità di rivolgersi alle Case della Comunità». Inoltre, «diamo più servizi al territorio». E per

questo «valutiamo di aprire due nuove Case della Comunità»: una «in Val d'Aveto, mi hanno detto che ci sono criticità», l'altra nel Savonese, «ma non ho indicazioni

precise». «Abbiamo completato le case della comunità tra gennaio e marzo, già dal mese di aprile il numero delle visite è cresciuto esponenzialmente, e ora ci attesta-

430

visite
ogni 10 mila abitanti effettuate da gennaio a luglio nelle Case della Comunità liguri

32

le Case della Comunità
presenti sul territorio della Liguria, tra Hub e Spoke

18.173

gli accessi
nell'area di Genova, inferiori ai numeri del territorio spezzino che ha registrato invece 18.234 visite

mo a una crescita del 30-40 per cento ogni mese», spiega il direttore generale di Ats Liguria, Marco Damon Prioli.

Rispetto alla crescita dei dati, l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò, sottolinea la maggiore consapevolezza dei cittadini, «si stanno rendendo conto dell'utilità della Casa della Comunità: possono andare senza appuntamento, quando vogliono, h24 negli Hub e per dodici ore nelle Spoke, per chiedere l'assistenza di un medico, che ha al suo fianco un infermiere. Dobbiamo insistere nel comunicare questo messaggio».

«È una questione di abitudine del cittadino a rivolgersi a quel luogo quando ha un problema: il tema è quello di non andare al pronto soccorso, se mi viene qualcosa, deve diventare spontaneo e abituale andare lì, come andare dal farmacista - spiega direttore sociosanitario di Ats Liguria Pierluigi Vinai - Andare alla Casa della Comunità è gratuito e non c'è bisogno di prescrizione medica o prenotazione». Per Vinai, le Case della Comunità «stanno iniziando a essere quei luoghi dove trovare risposte e consulti semplici, un connubio che evidenzia l'unione tra la vocazione sociale e sanitaria. Sono presidi sul territorio vivi, un vero e proprio punto di riferimento per la cittadinanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA